

DINO VIOLA



“La curva sud ci ha dato una lezione, si può anche perdere, si possono anche subire amare sconfitte, ma con quegli striscioni che hanno esposto ci hanno fatto capire che nei momenti sfavorevoli bisogna aumentare le energie. Loro ci danno la fede noi gli dobbiamo dare il carattere.”

Dino Viola

(Frases dall'intervista del post partita Roma-Bayern Monaco del 20 marzo 1985)



SE MILLE SON LE STORIE...

• CICLOSTILATO IN PROPRIO DAL GRUPPO NEL NOME DI ROMA •

STAGIONE 2020 / 2021

ANNO II NUMERO 18



RICORDI DI COPPA



A mio avviso c'è sempre stato un filo indissolubile fra la Coppa Italia ed il tifoso romanista e se una volta non saltavo una diretta sulla RAI, quando ho potuto l'ho seguita di persona al fianco dell'AS ROMA.

Lontano 2006, quarti di finale di Coppa Italia, contro la Juventus a Torino di Fabio Capello, come al solito ci ritroviamo a Termini in tempo per fare le solite valutazioni sul treno da prendere! Pian piano che giriamo, basta uno sguardo

ed un sorriso per capire con chi si dividerà il viaggio. Devo ammettere non siamo molti, nonostante le condizioni meteo proibitive in tanti hanno deciso di muoversi con transit e macchine.

Il viaggio scorre abbastanza tranquillo su un vecchio e nostalgico Intercity, incominciamo a conoscersi meglio, visto che veniamo da diverse realtà, ma mai come in quegli anni...fedeli al treno! Durante il viaggio ci arrivano notizie di persone e gruppi intrappolati nella neve, la scelta del treno sembra azzeccata ma Torino non è per niente regalata anzi e più ci avviciniamo e più sale la tensione. Scendiamo a Porta Nuova e prendiamo il classico bus direzione stadio! Il tragitto stazione-stadio non sarà una passeggiata ma neanche una trappola, arrivati sul piazzale riservato al parcheggio ospiti,



cerchiamo un'improbabile passaggio per il viaggio di ritorno, visto che la nota dolente ma romantica del treno, è che al ritorno l'ultimo treno utile per Roma partirà poco dopo le 22...logicamente vista la tenera età e la richiesta alquanto ambigua, non troviamo nessun passaggio e ci viene comunicato dai responsabili del servizio d'ordine, di farci trovare puntuali al piazzale, praticamente ad inizio secondo tempo!

Ebbene sì, l'incoscienza ma anche la voglia di esserci ci ha fatto intraprendere un viaggio con la consapevolezza magari di vedere anche solo un tempo, per una trasferta di Coppa Italia, partendo da sfavoriti ma che ha sempre suscitato nel tifoso romanista un'occasione per ribadire che quelle erano per noi le presenze obbligatorie!

2

Per la cronaca, sugli spalti ci sono solo persone note, tifosi romanisti del nord e tanta goliardia accompagnata da una continua pioggia di neve che mai ci abbandonerà!

Tutto sommato dopo un tifo continuo e compatto, lasciamo gli spalti sullo 0-3 e ci dirigiamo con un sorriso amaro verso il bus, consapevoli che sia noi che chi giocava, stava dando il massimo! Come partiamo capiamo dal boato dello stadio che avevamo subito un goal...sti cazzi siamo in trasferta e neanche l'abbiamo dovuto vedere per forza. Arrivati in stazione fra lo stupore e disappunto generale, capiamo che siamo sul 2-3 e malediciamo per un attimo la scelta del nostro caro amico treno.

Dato l'orario, arriviamo in stazione in tranquillità, saliamo sul nostro classico Intercity Notte e ci lasciamo alle spalle il vento gelido del nord.

Durante il ritorno, ci sistemiamo come meglio possiamo, dividendoci nei vari scompartimenti, come sempre c'è qualche vecchia conoscenza, che ci fa compagnia con racconti e aneddoti passati, c'è chi già dorme e chi smorza l'adrenalina con qualche birra...

Chi prima e chi dopo ci appoggiamo per farci almeno qualche ora di sonno, prima dell'arrivo nella nostra amata capitale.

A distanza di anni, l'abitudine di viaggiare in treno non l'abbiamo persa, sicuramente oggi i viaggi sono più confortevoli ma pur sempre interessanti ed i compagni di viaggio,

vi sembrerà strano ma sono gli stessi di allora...

Non chiamatela anche voi, Tim Cup, per noi vecchie maniere sarà sempre la nostra amata Coppa Italia.



3